

C.C.S. CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI SOC. COOP. SOC. CONSORTILE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via EUGANEA 27 SELVAZZANO DENTRO 35030 PD Italia
Codice Fiscale	02615820285
Numero Rea	PD 255473
P.I.	02615820285
Capitale Sociale Euro	73.788
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A125535

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	27.702	20.640
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	52.404	83.313
II - Immobilizzazioni materiali	768.984	801.305
III - Immobilizzazioni finanziarie	182.248	182.635
Totale immobilizzazioni (B)	1.003.636	1.067.253
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.202.652	1.312.781
Totale crediti	1.202.652	1.312.781
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	15.810	27.223
IV - Disponibilità liquide	1.334	147.107
Totale attivo circolante (C)	1.219.796	1.487.111
D) Ratei e risconti	3.757	29.976
Totale attivo	2.254.891	2.604.980
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	73.788	63.726
IV - Riserva legale	38.358	37.436
VI - Altre riserve	40.805	38.749
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(149.604)	3.071
Totale patrimonio netto	3.347	142.982
B) Fondi per rischi e oneri	0	5.513
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	305.406	275.999
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.932.630	2.173.709
Totale debiti	1.932.630	2.173.709
E) Ratei e risconti	13.508	6.777
Totale passivo	2.254.891	2.604.980

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.095.000	1.584.906
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	51.701
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	26.542	60.000
altri	8.182	97.386
Totale altri ricavi e proventi	34.724	157.386
Totale valore della produzione	1.129.724	1.793.993
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.587	18.712
7) per servizi	378.036	735.099
8) per godimento di beni di terzi	98.297	119.942
9) per il personale		
a) salari e stipendi	460.489	470.932
b) oneri sociali	127.720	129.644
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	65.804	213.770
c) trattamento di fine rapporto	36.752	35.290
e) altri costi	29.052	178.480
Totale costi per il personale	654.013	814.346
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	64.127	65.583
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.908	30.908
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.219	34.675
Totale ammortamenti e svalutazioni	64.127	65.583
14) oneri diversi di gestione	20.261	15.854
Totale costi della produzione	1.259.321	1.769.536
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(129.597)	24.457
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	447
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	447
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	5
Totale proventi diversi dai precedenti	10	5
Totale altri proventi finanziari	10	452
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.129	30.041
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.129	30.041
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(20.119)	(29.589)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	112	718
Totale rivalutazioni	112	718
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	112	718

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(149.604)	(4.414)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	5.709
imposte relative a esercizi precedenti	-	(13.194)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	(7.485)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(149.604)	3.071

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Le limitazioni alla circolazione delle persone e le norme sul distanziamento sociale hanno reso particolarmente difficile lo svolgimento dei lavori preparatori del presente bilancio. Per tale ragione sono intervenuti provvedimenti legislativi che hanno derogato agli artt. 2364 e 2478 bis del Codice civile senza necessità di adottare alcuna formalità preventiva ed anche in assenza di specifiche norme statutarie, prevedendo l'obbligo di convocazione della assemblea per l'approvazione del presente bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. A tale nuovo termine è stato quindi adeguato tutto l' iter preparatorio.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
 - per quanto concerne l'esercizio in chiusura, in funzione delle notizie e dei dati acquisiti, riscontrata l'adeguata struttura economico, patrimoniale e finanziaria della società, lo scrivente consiglio di amministrazione ritiene che per l'esercizio 2020 sussistano i requisiti di continuità aziendale ex art. 2423 bis n. 1 del Codice civile, così come attuati tecnicamente dall'OIC all'interno del principio contabile n. 11.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Ai sensi di quanto richiesto dalla L. 59/92 art. 2, nonché con riferimento agli artt. 2428 e 2545 Cod. Civ., si precisa quanto segue:

Cari soci, l'anno 2020 è stato caratterizzato da un andamento economico negativo a causa del combinato disposto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha visto una contrazione della produzione a seguito delle politiche di chiusura imposte dal governo da un lato e dall'altro il termine della programmazione comunitaria 2014-2020 che ha visto impegnato il personale in attività di rendicontazione e chiusura senza poter contare sull'avvio di nuove progettazioni. Tutto questo ha portato a generare una perdita di esercizio che però è stata determinata da un evento straordinario non controllabile, anche se ha convinto il Consorzio ad interrogarsi profondamente sul modello di business che intende perseguire per i prossimi anni. Si è deciso di non usare la possibilità di

sospendere gli ammortamenti ma di darsi cinque anni di tempo per recuperare questo straordinario risultato negativo. Si prevede una ripresa lenta nel 2021 stante il protrarsi della pandemia e quindi delle misure restrittive ed il procrastinarsi dell'avvio della nuova programmazione comunitaria immaginiamo per l'autunno. Nei sei anni di programmazione comunitaria passata, il Consorzio si è impegnato molto nelle politiche attive del lavoro. La crisi finanziaria che ha innescato la pesante crisi economica mondiale ha lasciato segni in profondità nel sistema produttivo e imprenditoriale veneto, sul mercato del lavoro e sulla condizione della ricchezza delle famiglie, questo ha convinto il consorzio ad impegnarsi ancor più attivamente su quelle politiche del lavoro che devono integrare un sistema di welfare territoriale che si preoccupa di contenere il diffondersi della povertà. La crisi pandemica ha colpito un contesto non ancora recuperato facendo saltare in maniera definitiva alcuni tentativi di resilienza. La politica di coesione 2021-2027 rinnova l'ambizione di rilanciare attenzione su grandi traguardi europei sintetizzati in modo evocativo dai titoli dei cinque grandi obiettivi di policy proposti (un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini). In tale contesto la declinazione degli obiettivi specifici dei regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), presenta un largo campo di potenzialità di intervento e questo ci fa ben sperare per il futuro. Tuttavia il 2020 ha convinto il consorzio a rivedere la propria struttura organizzativa e ad organizzarsi più efficientemente per affrontare le nuove sfide dell'imprenditorialità sociale, che nel nostro caso sono quelle di favorire l'inclusione sociale e la qualità della vita delle persone non autosufficienti o con una disabilità fisica, psichica o comportamentale. Coordinare maggiormente le politiche industriali del consorzio con i progetti imprenditoriali delle singole aderenti, ridefinire l'offerta dei servizi a supporto di una "forte e capace impresa a rete" sono le sfide che il consiglio d'amministrazione ha in animo di attivare. Questo mandato si è concretizzato con un potenziamento della quota associativa e con il desiderio di formalizzare maggiormente strategie di solidarietà intercooperativa.

Di seguito si forniscono altri indicatori sociali.

La base sociale all'inizio del 2020 era costituita da n. 13 soci. Nel corso del 2020 si sono dimessi n. 2 soci, pertanto al 31.12.2020 i soci ordinari sono 11. Il capitale sociale è di €. 73.788=.

Le riserve indivisibili, legale e facoltativa, sin qui accumulate ammontano a complessivi €. 79.162=.

I lavoratori al 31.12.2020 sono 18.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 membri.

Il Valore della Produzione realizzato nell'esercizio pari a € 1.129.724= risulta così suddiviso:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	euro 1.095.000
Contributi	euro 26.542
Altri ricavi e proventi	euro 8.182

INVESTIMENTI

Nel corso del 2020 sono stati effettuati investimenti per € 898, di cui:

- euro 490 n. 1 ventilconvettore;
- euro 408 n. 3 cassettiere grigio;

Nei primi mesi del 2021:

l'unico fatto di rilievo da segnalare è la continuazione della pandemia COVID19 come evidenziato in apposita sezione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 1.003.636.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -63.617.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di sviluppo;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 52.404.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **costi di sviluppo**, rilevati per euro 41.361 e ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, fanno riferimento al costo del personale che ha partecipato allo studio del "Progetto Facility".

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 17.799. Si riferiscono a:

- software gestionale ad uso interno (per area paghe e area contabile).

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo determinato di software applicativo che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 3.585, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 768.984.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali relative a:

- FABBRICATO VIA EUGANEA euro 617.030
- TERRENO FABBRICATO VIA EUGANEA euro 153.000 (area di sedime)

sono state rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, 28/12/2018 e 27/12/2019.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Impianti Specifici	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
	12%

Altri beni	20%
Mobili e macchine ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	
Arredamento	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 182.248.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 172.660, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il Consorzio ha partecipazioni in:

SOCIETA'	IMPORTI
FINANZA SOCIALE CONSORZIO DI IMPRESE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Valore attribuito alla partecipazione	16.516
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI Valore attribuito alla partecipazione	2.664
CONSORZIO DI IMPRESE SOCIALI 3 VENEZIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE Valore attribuito alla partecipazione	5.000
FONDAZIONE F3 - FAMIGLIA FIDUCIA FUTURO ONLUS Valore attribuito alla partecipazione	5.000
RIESCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Azioni possedute n. 1 Valore attribuito alla partecipazione €. 100.=. Azioni nominali trasferibili possedute n. 500 Valore attribuito alla partecipazione €. 50.000.=.	50.100
AGRIMeA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE Valore attribuito alla partecipazione	33.380
SOBON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Valore attribuito alla partecipazione	30.000
SOLIDARMEDICA SOCIETÀ PER AZIONI IMPRESA SOCIALE Valore attribuito alla partecipazione	30.000
	172.660

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad affitti per euro 9.000 e crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 588.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.003.636
Saldo al 31/12/2019	1.067.253
Variazioni	-63.617

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	178.638	1.090.894	182.635	1.452.167
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.325	289.589		384.914
Valore di bilancio	83.313	801.305	182.635	1.067.253
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	898	-	898
Ammortamento dell'esercizio	30.908	33.219		64.127
Altre variazioni	-	-	(387)	(387)
Totale variazioni	(30.909)	(32.321)	(387)	(63.617)
Valore di fine esercizio				
Costo	178.638	1.091.792	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.234	322.808		449.042
Valore di bilancio	52.404	768.984	182.248	1.003.636

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 1.219.796. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -267.315.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.202.652.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -110.129.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.085.583, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

1. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
2. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
3. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i Crediti, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 277, relativo alle spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 15.810.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -11.413.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- - altri titoli (PAC - Etica Obbligazionario breve termine);

Partecipazioni

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 15.810.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.334, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -145.773.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 3.757.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -26.219.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.347 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -139.635.

Il capitale sociale, pari a euro 73.788.=, è composto da n. 286 azioni del valore nominale di euro 258.=;

La riserva legale è pari a euro 38.358.= e risulta movimentata per la destinazione del 30% dell'utile dell'esercizio 2019;

Le altre riserve, pari a euro 40.804.=, sono formate da:

- la riserva indivisibile art. 12 L. 904/77 è pari a euro 40.546.=;
- le altre riserve di capitali pari a euro 258.=.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 0 .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 305.406;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 1.548. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 36.752.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 305.406 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 29.407.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.932.630.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -241.079.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 0;

Il finanziamento di euro 50.000 ricevuto dai soci è stato interamente restituito nel corso dell'esercizio 2020.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 28.931 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 13.508.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 6.731.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.095.000.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
QUOTE ASSOCIATIVE SOCI	49.522
RICAVI SERVIZI AI SOCI	797.952
TOTALE RICAVI SOCI	847.474
RICAVI ENTE FORMATIVO	247.526
<i>Totale</i>	<i>1.095.000</i>

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 34.724.

Contributi Covid-19 - Credito d'imposta

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, (c.d. "Decreto rilancio"), pari ad euro 2.000, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

L'erogazione in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa altresì che, poichè le prestazioni svolte dalla società nell'ambito della formazione sono esentate da IVA ai sensi ex art. 10 comma 1 n. 20 D.P.R. 633/72 - la detrazione dell'IVA sugli acquisti è stata operata in base ad una percentuale (pro-rata), determinata con i criteri dettati dall'articolo 19-bis del medesimo DPR, che per l'anno 2020 è pari al 100%. La residua parte di IVA indetraibile è stata imputata a costo alla voce B14.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.259.321.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 7.632, il ricavo relativo:

- rettifiche di Stato Patrimoniale

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	519	proventi straordinari
Altri ricavi e proventi	7.113	Insussistenze di passivo
Totale	7.632	

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B7 del Conto economico, per l'importo di euro 300, il costo relativo:

- rettifiche di Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B14 del Conto economico, per l'importo di euro 388, il costo relativo:

- rettifiche di Stato Patrimoniale

Si evidenzia che i suddetti costo rappresentano una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di costo	Importo	Natura
Per servizi	300	oneri straordinari
Oneri diversi di gestione	388	insussistenze passive
Totale	688	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le rettifiche ai saldi delle imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da minor IRAP e da maggior IRES.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Le imposte ammontano a 0.= euro (IRAP 0= euro - IRES 0 euro).

AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

Il C.C.S. Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale Consortile si è avvalso delle seguenti agevolazioni:

- IRES L. 904/77 art. 12 che recita "Fermo restando quanto disposto nel titolo III del D.P.R: 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni ed integrazioni, non concorrono a formare il reddito imponibile delle società cooperative e dei loro consorzi le somme destinate alle riserve indivisibili, a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuirle tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento";
- IVA - Le prestazioni svolte nel 2020 dal consorzio relative alla formazione sono state esentate ex art. 10 comma 1 n. 20 D.P.R. 633/72.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Come stabilito dall'Assemblea, l'incarico di Amministratore è conferito a titolo gratuito.
Non è previsto il Collegio Sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.848
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.848

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Natura Garanzie prestate:

- Fideiussioni euro 141.149.=.
- La società si è resa garante nei confronti dell'Istituto di credito Banca Prossima mediante sottoscrizione di: una fideiussione di euro 141.149.= a fronte di un affidamento concesso a Solidarmedica Società per azioni Impresa Sociale per euro 1.500.000.=.

	Importo
Garanzie	141.149

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, di seguito si espongono la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'unico fatto significativo da segnalare è la continuazione della pandemia Covid19 che ha comunque determinato effetti sulla società per l'esercizio successivo (2021) a quello in corso di approvazione (2020). La preservazione della salute pubblica, peraltro disciplinata in continue disposizione legislative, ha comportato l'obbligo continuo di adeguarsi con tutta una serie di misure igienico sanitarie e di tutela dei lavoratori. Il Consorzio ha adottato tutti i provvedimenti di cautela e di azione previsti dalle normative che si sono via via evolute nel corso dell'esercizio 2020 e dei primi mesi del 2021, in primis per la tutela della salute del C.d.A. e dei propri collaboratori e dipendenti. Alla luce della cronologia degli eventi e delle notizie rese disponibili dopo la data di chiusura del bilancio, è tuttavia ragionevole ritenere che l'evento sia, allo stato attuale delle conoscenze e delle incertezze, generalmente classificabile nell'ambito dei fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica ma richiedono specifica informativa.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA

(Art. 2513 C.C. comma 1 lett. a)

Scambio mutualistico Art. 2512, c.1 e art. 2513 c.1 Codice Civile

Per quanto riguarda il requisito della mutualità prevalente si evidenzia quanto segue in merito al requisito "oggettivo" della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci e ai requisiti "soggettivi" di non lucratività della cooperativa.

In merito alle condizioni di conseguimento dell'"oggettivo" requisito della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci come previsto dall'art. 2513 c.c. si rileva che la cooperativa, ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c., è considerata, in quanto cooperativa sociale, a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 c.c., purchè operi nel rispetto delle norme della legge 8 novembre 1991, n. 381: a tal riguardo si evidenzia che il consorzio è iscritto all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali previsto dalla L.R. 23/2006.

Essendo il consorzio una cooperativa di cooperative, la sua attività è identificabile, ai fini della verifica del requisito della mutualità, come attività di servizio ai soci. Il consorzio svolge attività di prestazioni di servizi ai soci, per cui vi è una componente assimilabile alle cooperative di consumo.

Cooperative di consumo/utenza

I ricavi delle prestazioni realizzati nei confronti dei soci ammontano a 951.587 e costituiscono l'86,90% dei ricavi delle prestazioni direttamente effettuate (pari a 1.095.000) computando anche la parte dei progetti regionali svolta tramite i distacchi delle associate.

Ricavi A1 C.C.S. 2020				
da soci	<i>ricavi diretti da soci</i>	€ 847.474	86,90%	77,39%
	<i>ricavi realizzati con personale delle cooperative socie</i>	€ 104.113		9,51%
da non soci	<i>ricavi da non soci</i>	€ 143.413	13,10%	13,10%
Totale		€ 1.095.000	100%	100%

Per quanto riguarda i requisiti di non lucratività si attesta, come già sopra evidenziato, che la cooperativa ha recepito nel proprio statuto ed opera secondo i requisiti previsti dall'art. 2514 c.c. e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. n. 1577/47.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI (Art. 2528 C.C. comma 5)

Per l'ammissione di nuovi soci, il consiglio di Amministrazione ha adottato i seguenti criteri:

- soci ordinari: tutte le cooperative sociali che hanno fatto richiesta sono state ammesse.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

ATTIVITA' SVOLTA CON I SOCI (Art. 2545 sexies C.C. comma 2)

Le aree strategiche d'affari del consorzio CCS sono fundamentalmente due: i servizi alle imprese sociali consorziate e la gestione dell'agenzia formativa e dei servi al lavoro.

La prima, si riferisce ai servizi resi alle imprese sociali aderenti, il consorzio offre infatti alle cooperative sociali competenze e strumenti professionali per stimolare e supportare la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità sociale coniugando obiettivi di efficacia sociale con esigenze di efficienza economica.

Nel 2020 il valore di tali attività svolte con i soci sono pari a euro 847.474.

Nel dettaglio I servizi erogati si articolano nelle seguenti attività di:

- 1. Consulenza di direzione.** Si esplica in mandati di consulenza atti a chiarificare la cultura valoriale, la Visione e la Missione dell'impresa attraverso, attraverso l'attività di coaching (allenamento/supporto) dello staff di direzione, la supervisione progettuale. Rappresentando eventualmente la cooperativa negli incontri con terzi supportando il Presidente.
- 2. Consulenze amministrative e supporto all'attività contabile ed al controllo di gestione.** Dalla gestione della contabilità, fino alla produzione di reporting periodici, o alle dichiarative fiscali. Chiusure di bilancio. Gestione della segreteria societaria. Gestione finanziaria.
- 3. Consulenza nella gestione delle risorse umane.** All'interno il servizio si articola in 5 macro attività. **L'attività amministrative** del personale e delle **buste paga** (Tenuta dei libri e dei documenti obbligatori per Legge; Gestione dei contratti di lavoro - assunzioni, cessazioni, trasformazioni, ecc.. Rilevazione presenze ed elaborazione ai fini retributivi ed assicurativi; Elaborazione mensile del libro unico del lavoro e relativi adempimenti (dm10-f24-emens); Gestione regolamenti dei soci prestatori (L.142/2001); Autoliquidazione inail; Redazione ed invio del modello 770 semplificato parte lavoratori dipendenti; Consulenza sulla Gestione amministrativa del personale; Gestione Previdenza Complementare e tfr; Gestione dei rapporti con gli enti pubblici (inps-inail-spisal-dpl). Messa a disposizione degli **ausili di rilevazione delle presenze** e del software di gestione. La **consulenza sulle problematiche del lavoro**, assistendo le cooperative aderenti anche nella gestione dei cambi appalto, controversie legali o extragiudiziali. Il **servizio "Safety"** ovvero gestire gli obblighi formativi per legge o per contratto o necessaria per l'operatività su processi specifici; tenere sotto controllo e ripianificare la formazione a scadenza avendo sempre evidenza di tutte le persone che devono essere formate e delle date di validità del training.
- 4. Consulenze Tecniche.** Gestione e assistenza nel mantenimento dei sistemi di gestione delle imprese associate, audit, gestione relazioni con gli enti di certificazione, centrale d'acquisto con enti specifici, progetto di facility management consortile.

5. **Centrale d'acquisto.** La centrale d'acquisto è un servizio consortile "diretto" acquistando a prezzi più vantaggiosi determinati stock di beni, attrezzature, software per tutte le cooperative e poi redistribuirli alle cooperative stesse in base alle richieste delle stesse. Il servizio è anche "indiretto" quando il consorzio negozia con il fornitore per conto di tutte le cooperative ma non acquista direttamente lasciando che le cooperative ricevano la fattura dal fornitore al prezzo concordato.

La seconda si riferisce all'**agenzia formativa e dei servizi al lavoro**. Il consorzio progetta, gestisce, realizza progetti di formazione, tutoraggio e sviluppo, finalizzato all'inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate, con una vocazione particolare rivolta al settore della disabilità. Promuove iniziative formative rivolte a soci, amministratori, dirigenti ed operatori delle cooperative finalizzate allo sviluppo e al miglioramento di competenze e professionalità specifiche. Essendo un'organizzazione aperta promuove altresì attività formative in genere. Il consorzio svolge ricerche o realizza studi sulla cooperazione e sulle tematiche sociali in collaborazione con enti pubblici ed altre organizzazioni.

Lo sviluppo dell'attività dell'agenzia ha sviluppato le seguenti articolazioni:

1. **Progetti formativi per la rete consortile.** All'interno di questa area di servizi il consorzio nel 2020 ha accompagnato la rete consortile verso una nuova visione denominata "HABILE". Sono stati avviati una serie di incontri formativi propedeutici culminato in un seminario costituente condotto dal professor FAZZI quando a luglio del 2020 si pensava, erroneamente, che il peggio della pandemia fosse alle spalle. Dentro questo progetto si sono gettate le basi per il consolidamento di quest'area di attività in grado di gestire la formazione dei dipendenti tracciando i singoli interventi formativi senza perdere la visione d'insieme, gestire obblighi formativi per legge, per contratto o necessaria per l'operatività su processi specifici (questa attività assieme alla prima verrà integrato dentro il servizio risorse umane utilizzando l'applicativo "safety di Zucchetti"), certificare lo svolgimento delle attività formative svolte; tenere sotto controllo e ripianificare la formazione a scadenza avendo sempre evidenza di tutte le persone che devono essere formate e delle date di validità del training (anche questo utilizzando l'applicativo "safety" di Zucchetti); gestire la formazione come un processo strutturato dalla progettazione dei corsi alla rendicontazione dell'attività svolta; correlare l'ambiente della formazione con quello dello sviluppo organizzativo per individuare le reali esigenze di formazione del personale, collegato a queste due attività la possibilità di utilizzare bandi finanziati da Fondi interprofessionali, Fondazioni di erogazione o Regione Veneto per finanziare i progetti formativi delle cooperative aderenti.
2. **Progetti di supporto alle politiche attive del lavoro promosse per le cooperative sociali aderenti.** Sempre all'interno del progetto "Habibile" su menzionato, quest'area di servizi legata alle politiche attive del lavoro si sviluppa nell'erogazione di attività di gestione dei tirocini, promozione dei Lavori di pubblica utilità, supporto all'attività di "coaching" e "counselling" degli inserimenti lavorativi delle cooperative di tipo aderenti al consorzio, alla redazione dei progetti formativi previsti, lo sviluppo della figura professionale del responsabile degli inserimenti lavorativi della cooperativa sociale di tipo b. E' ricompresa dentro questa attività anche quei progetti conclusi con la pubblica amministrazione al fine di agevolare il lavoro in comando di operatori del mercato del lavoro operativi presso le cooperative sociali.

Nel 2020 tale valore delle attività 1 e 2 rivolte ai soci è di euro 104.113.

3. **Progetti di formazione e dei servizi al lavoro svolti all'interno delle politiche formative e del lavoro della Regione Veneto.** In estrema sintesi quest'area offre Formazione continua e superiore, Start-up e Spinn-off d'impresе, Pianificazione e Monitoraggio risultati, progettazione e rendicontazione attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo, Promuove servizi per lo sviluppo di politiche attive del lavoro includenti le categorie fragili delle persone. Nello specifico i progetti regionali gestiti nel corso del 2020 sono stati:

- PROGETTO POLESINE INCLUSIVO 4
- L.P.U.
- PROGETTO H.O.W.
- GO ACTIVE
- PROGETTO N-H.O.W.
- STAY ACTIVE
- INNOVAZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS
- PROGETTO GIANO
- PROGETTO FARO
- PROGETTO RATIO

Nel 2020 tale valore di questa attività è di euro 136.713

I costi relativi alla gestione delle borse lavoro per i partecipanti ai progetti nel 2020 è pari a euro 29.052.

4. **Progetto formativo e di consulenza per imprese esterne alla rete.** Alcuni clienti/fornitori legati alle cooperative sociali socie chiedono delle attività di consulenza o sulla gestione di alcune attività formative o di consulenza sulla legge 68/1999 e queste attività vengono erogate in virtù delle competenze certificate dagli accreditamenti posseduti dal consorzio sia presso la Regione Veneto (Ente Formativo, Servizi al lavoro) che presso ANPAL (Ricerca e Selezione del personale).

Nel 2020 il valore di quest'attività è di euro 6.700.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto ricavi e contributi da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 come da prospetto sottostante:

Incassi P.A. e Enti Pubblici anno 2020

DATA	ENTE	IMPORTO	PROGETTO
20/02/2020	REGIONE DEL VENETO	€ 265.231	Saldo del contributo pubblico ammissibile Cod. prog. 1305-2-1269-2017 "POLESINE INCLUSIVO 3.0 -Azione 1 - Misure di politiche attive del lavoro- Azione 2 - Misure disupporto e assistenza alla persona - Azione 4 - Servizi alle imprese." Dgr 1269 del 08/08/2017 CUP H11B17000850007
24/06/2020	REGIONE DEL VENETO	€ 149.984	Anticipo pari al 60% del contributo pubblico di € 149.983,80 codice prog. 1305-0001-1502-2019 "N-H.O.W. Network for Hability Orientation Work – Interventi di formazione e accompagnamento al tirocinio delle persone con disabilità" DGR 1502 del 15.10.2019
27/11/2020	IRECOOP VENETO	€ 555	Codice Progetto FSE 52-01-840-2015 OCCUPIAMOCI- saldo residuo su progetto 2018, come riconosciuto da verbale di verifica

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di rinviare la perdita dell'esercizio, ammontante a complessivi euro -149.604, al quinto esercizio successivo.

La legge di Bilancio 2021 ha riformulato l'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (decreto Liquidità), convertito con legge 5 giugno 2020, n. 40, con il quale la **perdita dell'esercizio** in corso al **31 dicembre 2020** risultante in bilancio è stata "**sterilizzata**" ai fini della **protezione del capitale sociale**. Il nuovo comma 2 del citato art. 6 prevede che il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-*bis*, quarto comma, del Codice civile, è **posticipato al quinto esercizio successivo**; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020 e la proposta di rinvio della perdita sopra indicata. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Nota integrativa, parte finale

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Selvazzano Dentro, 14 Maggio 2021
Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di

(Firmato Marco Chinello)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

"COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA"